

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Audizione disegno di legge 1689 - Legge di bilancio 2026

Roma, 3 novembre 2025



Valutazioni generali



L'ASviS riconosce gli stringenti vincoli finanziari e apprezza la prudenza con la quale il provvedimento è stato disegnato dal punto di vista delle risorse finanziarie. D'altra parte, come ribadito nel decimo Rapporto annuale ASviS pubblicato il 22 ottobre scorso, **il Piano strutturale di bilancio a medio-termine (PSB) non esprime quella visione in grado di cambiare in profondità il Paese, mettendolo in grado di raggiungere gli Obiettivi dell'Agenda 2030.**

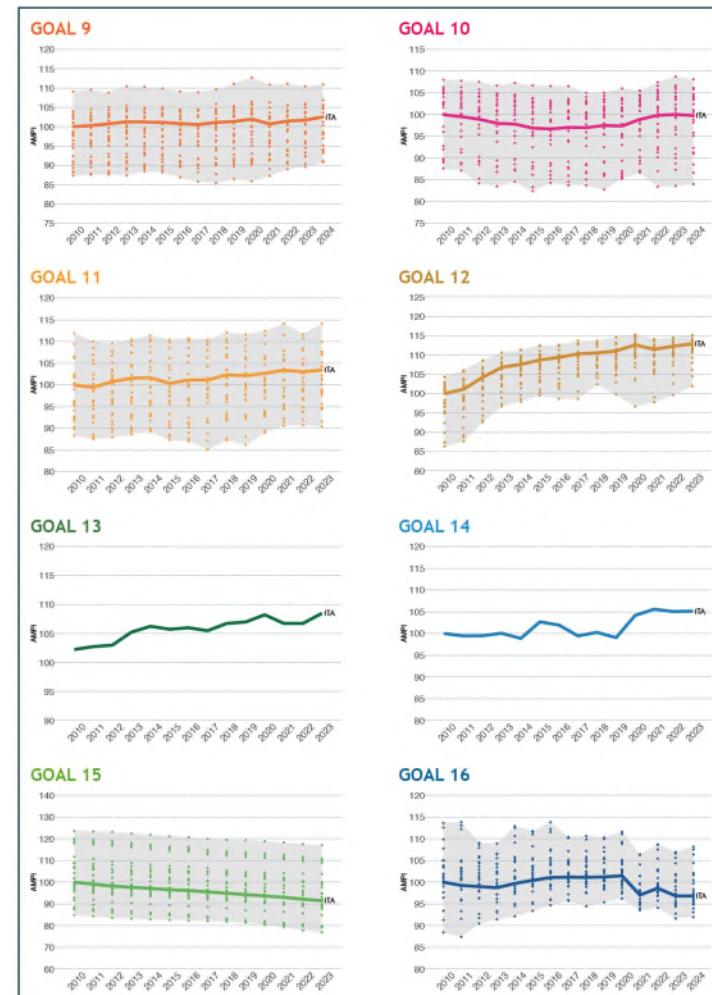
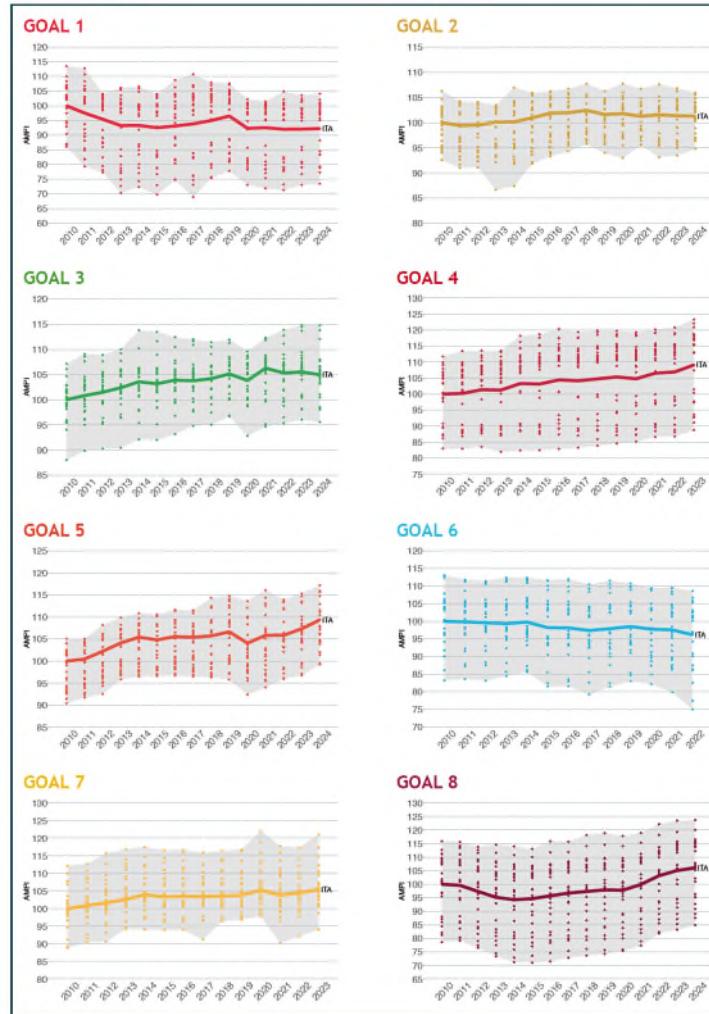
Ciò si riflette ancora nel nuovo DDL Bilancio 2026 in cui notiamo l'assenza di una direzione chiara e coerente delle scelte proposte, oltre a una certa contraddittorietà rispetto a quanto lo stesso Governo ha riconfermato quest'anno nelle sedi ONU (in particolare con l'"impegno di Siviglia" per la finanza alla sviluppo) ed UE in relazione alla conferma degli impegni per accelerare i progressi verso l'attuazione dell'Agenda 2030 e nell'attuare le azioni e gl'impegni conseguenti al **Patto sul futuro**.



L'Agenda 2030 in Italia: un quadro decisamente insoddisfacente



Indici sintetici per l'Italia



Rispetto al 2010:

- sei Goal peggiorano: 1, 6, 10, 15, 16, 17
- quattro sono sostanzialmente stabili: 2, 3, 9, 11
- sei sono in miglioramento: 4, 5, 7, 8, 13, 14
- un Goal è in forte miglioramento: 12

Rispetto all'anno precedente:

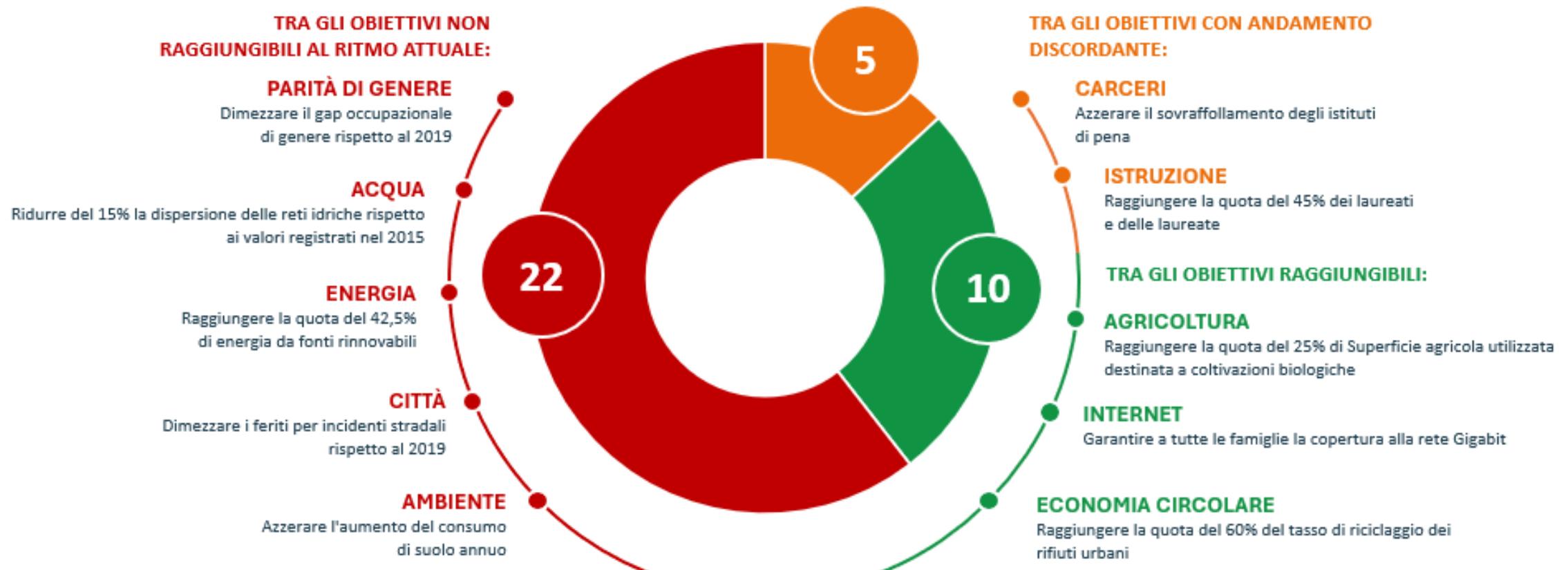
- sei Goal peggiorano: 2, 3, 6, 10, 15, 17
- otto sono stabili o migliorano leggermente: 1, 7, 8, 9, 11, 12, 14, 16
- tre crescono in modo significativo: 4, 5, 13



Quali obiettivi saranno raggiungibili entro il 2030 e quali no?



Con gli attuali andamenti è raggiungibile solo il 29% dei Target



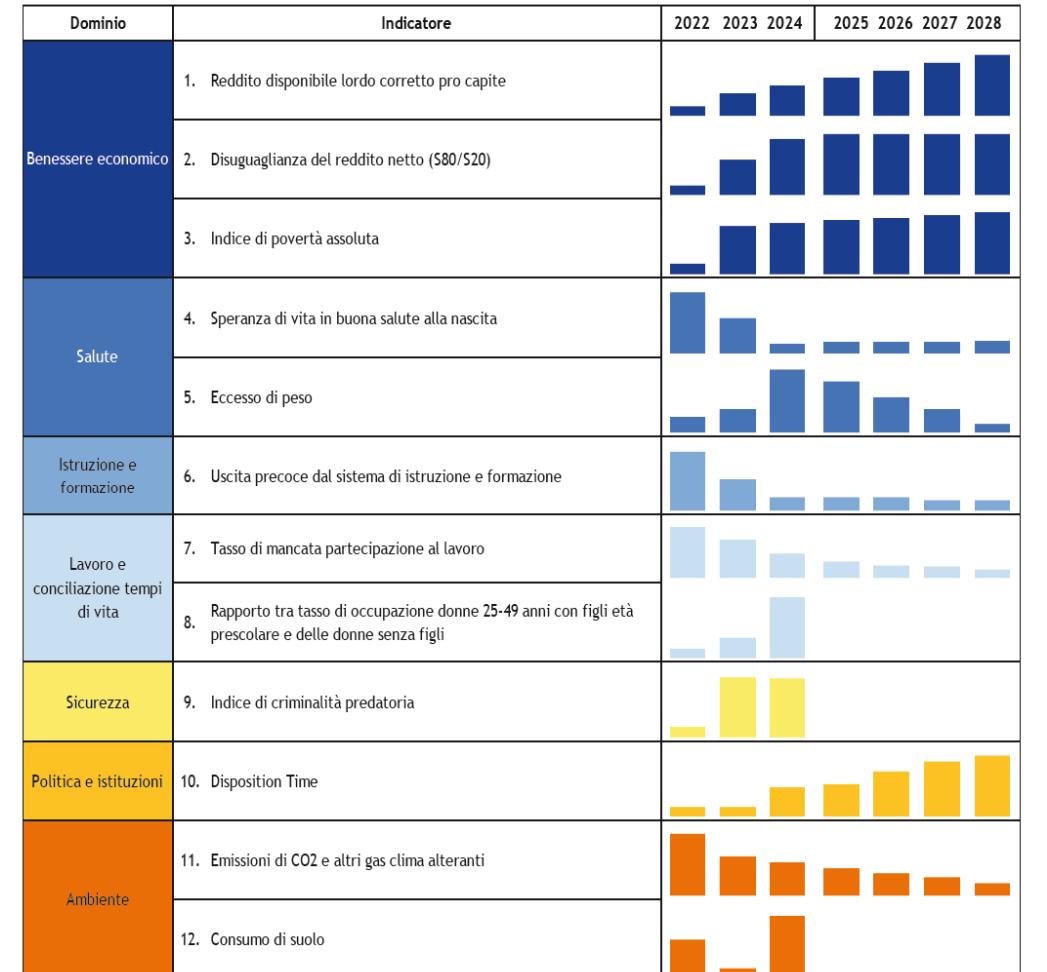
Proiezione degli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (BES)



Le previsioni 2026-2028 del Governo per gli indicatori BES confermano la stagnazione di gran parte di essi

L'assoluta e urgente necessità di adottare un approccio diverso alle politiche pubbliche è ampiamente dimostrata dal cosiddetto "Allegato sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES)" pubblicato dal Governo a settembre.

Nel periodo 2026-2028, mentre per il **Reddito disponibile in termini reali si prevede un aumento medio dello 0,9% all'anno, in linea con la dinamica del PIL**, per gran parte degli altri fenomeni si prevede una **sostanziale stabilità sugli insoddisfacenti livelli raggiunti nel 2025, dalla disuguaglianza economica alla povertà assoluta, dalla speranza di vita in buona salute all'uscita precoce dal sistema di istruzione**. Miglioramenti limitati verrebbero realizzati per le emissioni di CO₂ e di altri gas climalteranti, la quota di popolazione in eccesso di peso e la mancata partecipazione al lavoro. **Un peggioramento è addirittura previsto per l'efficienza della giustizia civile.**



Il quadro istituzionale per una LdB efficace e coerente



- Considerare in ogni scelta la coerenza con gli **artt. 9 e 41 della Costituzione** come riformati nel 2022 della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni
- Mettere in pratica l'inattuato **Programma d'azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD)** parte integrante della SNSViS 2022 approvata il 18 settembre 2023
- Guardare alle singole misure della LdB nella prospettiva della **Valutazione d'impatto generazionale (VIG)** recentemente introdotta per legge



Proposte ASviS e LdB 2026 a confronto



Efficienza delle istituzioni e cooperazione internazionale

Proposte ASviS

- Combattere il sovraffollamento carcerario
- Costituire un'istituzione nazionale indipendente per la tutela dei diritti umani
- Approvare la legge sul voto dei fuorisede
- Aumentare l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo allo 0,35% del RNL e poi puntare allo 0,7% entro il 2030
- Rispettare gli impegni per il Fondo clima e il fondo *loss and damages*

Misure LdB 2026

Valutazione: insufficiente, anche perché non tiene conto dei recenti impegni assunti dall'Italia nel cosiddetto “Impegno di Siviglia” e nella COP30



Proposte ASviS e LdB 2026 a confronto



Salute (SSN)

Proposte ASviS

- Rafforzare la prevenzione e i servizi territoriali
- Monitorare e rafforzare la rete assistenziale
- Adottare approccio 'salute in tutte le politiche'

Misure LdB 2026

- Piattaforma nazionale delle liste di attesa e rafforzamento FSE, telemedicina, Case/Ospedali di Comunità/COT come infrastruttura di monitoraggio e prossimità, ma non parla esplicitamente di MRA.
- Non emergono nuovi capitoli espansivi specifici per SSN; permane la spending review sui ministeri (impatto indiretto su sanità).

Valutazione : mancano misure strutturali e prevenzione



Proposte ASviS e LdB 2026 a confronto



Istruzione e competenze

Proposte ASviS

- **Investimenti su servizi per l'infanzia e contrasto alla dispersione**
- Formazione dei docenti e attrazione dei giovani alla professione
- Lifelong learning e competenze digitali/AI

Misure LdB 2026

- Stop alle supplenze brevi nella secondaria con copertura interna fino a 10 giorni; reinvestimento risparmi nel MOF (fino al 15%).
- Quadro prudente su stanziamenti per la scuola; alcune poste crescono in prospettiva
- Interventi più generosi per l'università

Valutazione: non introduce un piano ad hoc in linea con l'iniziativa “Unione delle competenze”, né misure specifiche su nidi e scuole materne/0-6 anni



Proposte ASviS e LdB 2026 a confronto



Politiche sociali e del lavoro

Proposte ASviS

- Piano per l'occupazione femminile
- Servizi di cura e congedi
- **Introdurre i LEP per le mense scolastiche e gratuità progressiva**

Misure LdB 2026

- Assegno di Inclusione fino a 18 mesi, rinnovo dopo 12 mesi senza interruzione
- Revisione ISEE e stanziamenti per famiglie/povertà (~3,5 mld triennio).
- Taglio al Fondo Povertà (~267 mln nel 2026).

Valutazione: misure sociali citate solo marginalmente, mentre prevale narrativa su contenimento spesa. Gli interventi proposti non sono sistematici



Proposte ASviS e LdB 2026 a confronto



Transizione ecologica e decarbonizzazione

Proposte ASviS

- PNIEC più ambizioso
- Legge sul clima
- 100% rinnovabili elettrico al 2035
- Adeguamento del Piano sociale clima
- **Fondi per il Piano integrato tutela e ripristino della natura**

Misure LdB 2026

- Revisione accise carburanti (\uparrow 1,5 cent/l diesel; \downarrow 1,5 cent/l benzina) a riequilibrio delle aliquote.
- Previste “zone di accelerazione” per rinnovabili e piattaforma delle aree idonee per iter più rapidi.
- Proroghe e fondi minori su efficienza energetica/edilizia sostenibile/mobilità elettrica

Valutazione: ambizioni non riflessa nelle misure con conseguenti rischi per la competitività del sistema produttivo e costi dell'inazione per mancata protezione e risposta agli effetti dei cambiamenti climatici



Proposte ASviS e LdB 2026 a confronto



Industria, innovazione ed economia circolare

Proposte ASviS

- Trasformazione dei Sussidi dannosi per l'ambiente in Sussidi favorevoli
- Transizione 5.0 e sostegno alle PMI
- Sistemi di riuso e DRS imballaggi
- Contrastare il greenwashing

Misure LdB 2026

- Misure indirette via efficienza energetica e mobilità elettrica
- Si torna ad un approccio Industria 4.0 e non 5.0

Valutazione: insufficienti incentivi e misure d'accompagnamento alle transizioni del sistema produttivo, taglio su alcune linee, trasformazione industriale 5.0 abbandonata



Proposte ASviS e LdB 2026 a confronto



Mobilità e infrastrutture

Proposte ASviS

- Approccio Avoid–Shift–Improve per la mobilità sostenibile
- Reti energetiche, idrico e digitale
- **Sicurezza stradale e TPL urbano**
- Infrastrutture di servizio all'economia circolare

Misure LdB 2026

- Taglio al Fondo per la mobilità sostenibile (~12 mln)
- Definanziamenti TPL
- Riduzione del Fondo Trasporto Rapido di Massa (~330 mln nel triennio).

Valutazione: tagli mobilità incoerenti con gli obiettivi del PNIEC, mancanza di visione per l'infrastrutturazione del Paese in linea con le transizioni ecologica e digitale



Le proposte dell'ASviS per un quadro strutturale di azioni



- **Avvio di un processo di analisi e revisione del corpus normativo vigente alla luce degli artt. 9 e 41 della Costituzione riformati nel 2022**, inclusi i disposti normativi che hanno consentito l'introduzione di Sussidi ambientalmente dannosi (SAD) il cui abbattimento è espressamente previsto anche nel Target 18 del Quadro di Kumning-Montreal per la biodiversità
- **Revisione della SNSvS entro i primi mesi del 2026**. La Strategia deve offrire al Paese una visione a medio-lungo termine, rendere evidenti i rischi e i costi dell'inazione che già ora pagano le persone, le imprese e i territori, incorporare gli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale (si pensi, ad esempio, al recente Impegno di Siviglia e all'Accordo di Parigi) o derivanti dalla legislazione europea su temi come la transizione ecologica, incluso il ripristino della Natura e il Pilastro dei Diritti Sociali
- **Definizione del Piano d'accelerazione trasformativa per gli SDGs, PAT (a cura della Presidenza del Consiglio) entro metà 2026**, così da poter influenzare la Legge di Bilancio per il 2027
- **Definizione di un nuovo PSB sulla base del PAT nel 2027**, dopo le elezioni politiche nazionali, come previsto dalle regole europee del Patto di Stabilità e Crescita

